

Prot. n.

del

A.S.L. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
14 NOV. 2022
Prot. N. 0203668/22

Regione Abruzzo  
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche  
Ufficio Pianificazione e Programmi  
Via Catullo, 2 - 65127 Pescara  
PEC: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

pc

Comune di Sante Marie (AQ)  
PEC: [comunedisantemarie@pec.it](mailto:comunedisantemarie@pec.it)

ARTA - Sede Centrale  
PEC: [sede.centrale@pec.arta.abruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.arta.abruzzo.it)

ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila  
PEC: [dist.laquila@pec.arta.abruzzo.it](mailto:dist.laquila@pec.arta.abruzzo.it)

Amministrazione Provinciale di L'Aquila  
PEC: [urp@cert.provincia.laquila.it](mailto:urp@cert.provincia.laquila.it)

Servizio Gestione e Qualità delle Acque  
PEC: [dpc024@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** SEGEN SPA - Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per un "Impianto di Trattamento meccanico - biologico dei rifiuti con produzione di CSS" - modifiche impiantistiche e gestionali - Comune di Sante Marie (AQ) - Convocazione Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma simultanea ed in modalità sincrona. Impianto situato nel Comune di Sante Marie (AQ), Località Santa Giusta. Comunicazione protocollo n° 0256920/22 del 04.07.2022 .  
**Codice di riferimento: IPPC-AQ-009 .**

In riferimento all'istanza riportata in oggetto, si fa presente che per sopravvenuti e improrogabili impegni di servizio, non è possibile partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi del 15.11.2022.

Lo scrivente Servizio, avendo comunque provveduto ad esaminare le ulteriori integrazioni prodotte dalla Ditta SEGEN SPA (tramite link di accesso fornito da codesto Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche alla "Documentazione integrativa - Ottobre 2022" prodotta in data 20.10.2022), a seguito della richiesta S.I.E.S.P. di documentazione integrativa (effettuata con la propria nota prot. n° 0131359/22 del 19.07.2022) e della C.D.S. del 30.09.2022, comunica quanto segue.

Preso atto del giudizio n. 3499 del 16.09.2021 espresso dal Comitato CCR-VIA, favorevole all'esclusione dalla procedura VIA per l'istanza in oggetto;

- ✓ considerato che, alla data odierna, non risultano pervenute allo scrivente S.I.E.S.P. comunicazioni ostantive da parte del Comune di Sante Marie, circa l'esistenza di previsioni di PRG per le zone limitrofe al sito individuato, comportanti l'introduzione di nuovi ricettori residenziali;
- ✓ facendo evidentemente salvi eventuali altri pareri attinenti le norme paesaggistiche, urbanistiche e di piano regolatore sulla realizzabilità di quanto richiesto e subordinandone, attesa la propria natura endoprocedimentale, la relativa validità ed efficacia alla piena e legittima sussistenza delle prescritte autorizzazioni;
- ✓ ritenuto che, per quanto descritto nella documentazione integrativa, non sembrerebbero essere presenti, allo stato degli atti, motivi ostantivi alla realizzazione dell'intervento indicato in oggetto,

tutto ciò premesso e considerato, si esprime parere favorevole al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale indicata in oggetto, per quanto di specifica ed esclusiva competenza residua del Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL 01 di Avezzano, Sulmona, L'Aquila, in materia igienico-sanitaria, in quanto l'impianto, dalla documentazione integrativa pervenuta, risulterebbe previsionalmente conforme ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia.

Al fine comunque di avere una reale mappatura dei rischi nelle aree interessate in un contesto di "corretta programmazione territoriale", socioeconomica ed ambientale, rivolta al perseguimento di uno sviluppo sostenibile dei territori interessati e nell'ottica di evitare conflitti con le popolazioni locali, si ritiene necessario che la Ditta SEGEN SPA provveda tuttavia ad individuare gli impatti potenzialmente significativi da approfondire nel corso dell'esercizio, al fine di identificare e monitorare i principali fattori di pressione sulla salute umana e la loro durabilità/reversibilità/temporaneità.

Per tale motivo, si ritiene auspicabile che, anche nell'ambito della procedura AIA, in un quadro di programmazione territoriale, socio-economica ed ambientale rivolta al perseguimento di uno sviluppo sostenibile, nel rispetto del principio di precauzione sancito dall'art. 301 (attuazione del principio di precauzione) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale e del principio di tutela della salute pubblica sancito dagli artt. 216 e 217 TULLSS 1265/34, l'attività della Ditta SEGEN SPA si realizzi alle condizioni di seguito specificate:

1. La Ditta proponente è tenuta a effettuare l'analisi delle matrici ambientali al fine di una loro caratterizzazione ex-ante allo scopo di contenere le emissioni in atmosfera nei limiti imposti dalla normativa vigente ed a mantenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo della migliore tecnologia disponibile, mettendo in atto tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato; piani di sorveglianza ambientale sui principali aspetti di impatto derivanti dalle emissioni in atmosfera dovranno essere realizzati a seguito dell'inizio dell'attività e posti a disposizione dell'organo di vigilanza;
2. l'impianto non deve determinare disturbo olfattivo sul territorio e sulle popolazioni circostanti; il gestore dello stabilimento dovrà in ogni caso dare evidenza di aver adottato tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali necessari a far sì che l'odore provocato dalle proprie attività non vada ragionevolmente ad impattare in maniera significativa sulla zona interessata dalle possibili ricadute odorigene e soprattutto non ne pregiudichi l'utilizzo in accordo con lo strumento di programmazione territoriale; in ogni caso dovrà essere predisposta una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto; il monitoraggio dovrà essere condotto adottando le norme tecniche di riferimento e dovrà prevedere sia il campionamento alla sorgente/i più impattante/i dell'impianto che al confine dello stesso, effettuando per quest'ultimo un campionamento a monte ed uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti; si dovranno effettuare almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale; trascorsi i due anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'autorità competente potrà prorogare tale prescrizione e se necessario richiedere una modifica strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene;
3. l'autorizzazione rilasciata dovrà stabilire, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. n° 23 del 17 luglio 2007, recante "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", il termine entro il quale sono comunicati al Comune i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo non superiore a 90 giorni

dall'inizio dell'attività e contenuti in una apposita relazione, cosiddetto "collaudo acustico", redatta da un Tecnico Competente in acustica ambientale;

4. la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
5. non vengano apportate modifiche strutturali e funzionali all'impianto comportanti una diversa configurazione, né si proceda ad autorizzare la realizzazione di nuovi insediamenti (abitativi e/o produttivi) in aree contigue all'impianto, senza che questo Dipartimento ne sia stato preventivamente informato.

Si ritiene inoltre necessario che in riferimento alle periodiche opere di manutenzione e di ripulitura del torrente Santa Giusta, il Comune di Sante Marie individui le modalità atte a garantire un regolare deflusso idrico, tale che non si verifichi alcun fenomeno di impaludamento, per prevenire il rischio di sviluppo di fenomeni di anofelismo e di zoonosi, a tutela della salute pubblica; tale condizione di assenza di impaludamenti dovrà essere garantita con continuità, anche in futuro, tramite apposito monitoraggio delle condizioni del corpo idrico superficiale.



Il Dirigente Medico S.I.E.S.P.  
Dr. Sandro GIZZI